



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO

MARIA SS. MATER DOMINI

LATERZA (TA)

20 LUGLIO 2024

Vergine prudentissima

“...siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe...”. (Mt 10,16)

La prudenza, in senso cristiano, è la prima delle virtù morali, la quale regola la nostra condotta di vita, facendoci conoscere e mettere in pratica ciò che dobbiamo fare e ciò che dobbiamo evitare. Il cristiano prudente conforma ogni sua azione alla Parola di Dio per la salvezza della propria anima. Si adopera perché le sue azioni riescano gradite al Signore. Questa virtù ci salva da tanti pericoli, custodisce in noi il tesoro delle altre virtù ed è splendida lucerna nella via per seguire Gesù, nostro Salvatore. Con essa si consolida l'edificio della nostra santità. Così ci ammonisce lo Spirito del Signore: “*Con la sapienza si costruisce la casa e con la prudenza la si rende salda.*” (Prov 24,3) Sant'Antonio in una conferenza sulle virtù, assegnò alla prudenza il primo posto, appoggiandosi allo Spirito Santo che dice: “*La scienza dei santi è l'intelligenza.*” (Prov. 9,10) E San Tommaso afferma. “*La prudenza è la direttiva delle virtù.*” Essere prudenti significa anche usare l'intelligenza, riflettere sulla Parola di Dio per scegliere e non sbagliare. “*L'uomo che ha la prudenza non trascura di ben riflettere; l'uomo che non ne ha, e il superbo, non teme mai nulla.*” (cfr Siracide 32,22) L'uomo privo di prudenza, tira avanti, opera alla cieca e, il suo stesso operare, lo condannerà. Come potrà l'uomo operare virtuosamente se non ha la cognizione pratica di ciò che deve fare o evitare? San Bernardo chiamò questa virtù “*la guardina*” di tutte le altre, affermando che, tolta la prudenza, le virtù degenerano in vizi. Per questo Gesù Cristo stesso ci ha raccomandato: “**siate prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.**” (Mt 10,16) I serpenti temono sempre le insidie ed espongono il loro corpo per salvare il capo. E ancora Gesù pone la prudenza, come segno di predestinazione alla vita eterna, nella parabola delle Vergini, delle quali soltanto le prudenti furono ammesse al banchetto nuziale, mentre le stolte furono escluse con il rifiuto: **Non vi conosco.** Le 5 vergini prudenti alimentavano continuamente le lampade della loro fede con l'olio dello Spirito Santo che insegnava loro la Sapienza divina e si trovarono pronte all'arrivo dello Sposo. Le stolte si addormentarono e non furono perseveranti nella via del Signore. La prudenza mette in moto lo Spirito di intelletto e fa ragionare e scegliere, avendo sempre presenti i precetti divini, scolpiti nel nostro cuore. Se Gesù, Verbo incarnatosi, ci ha portato la Parola di Dio, perché, pur ritenendoci cristiani, non siamo prudenti nelle scelte di vita? Perché spegnere una vita nascente, perché le guerre, perché le unioni contro natura, se “**Dio maschio e femmina li creò?**” Dio sempre usa prudenza nei nostri confronti. Egli è ricco di amore e misericordia. Aspetta che ci ravvediamo e continua a far splendere il sole sui buoni e cattivi. Abbiamo Maria come modello di prudenza da imitare. È invocata nelle litanie con un altro prezioso titolo: *Vergine prudentissima*; è ornata in sommo grado di questa virtù che ha sempre praticata nella sua vita. Il Petrarca riferendosi alla parabola delle 10 Vergini, così invoca Maria: “*Vergine saggia, e del bel numero, una delle beate vergini prudenti, anzi la prima e con più chiara lampada...*” (dal Canzoniere). La Vergine Maria fu prudente nei fatti; tre circostanze in particolare, palesano la sua singolare prudenza: **1)** L'Annunzio dell'Arcangelo Gabriele; **2)** Il ritrovamento di Gesù nel tempio; **3)** Il Convito nelle nozze di Cana. Ella ponderò quel saluto, interrogò l'Angelo su come sarebbe diventata Madre di Gesù. San Bernardo fa notare che il tacere e pensare della Vergine, dimostrano somma prudenza perché ben sapeva che nell'Angelo di luce, potesse nascondersi l'angelo delle tenebre. Nel ritrovamento di Gesù al tempio con quanta umiltà e tenerezza manifestò a Lui il suo cuore angustiato! Il Figlio le rispose che Egli doveva occuparsi delle cose del Padre celeste e Maria conservava tutte queste cose meditandole nel suo cuore, come fece anche con i pastori a Betlemme. (Lc 2,19) Alle nozze di Cana, venuto a mancare il vino, ricorre al suo Gesù perché venga in aiuto ai poveri sposi e non si vergognino. Con quanta saggezza Maria dà ai servitori il benevolo consiglio: “**Fate quello che Egli vi dirà.**” (Gv 2,5) Lo Spirito Santo loda la prudenza specialmente nelle parole “*Nel molto parlare non manca la colpa, chi frena le labbra è prudente.*” (Prov. 10,19) È bene considerare la celeste prudenza di Maria, anche nelle parole. I santi padri osservano che Maria, da quando fu eletta Madre di Dio fino all'Ascensione di Gesù, parlò 7 volte: 2 volte con Dio. 2 volte con gli

Angeli, 3 con gli uomini. E altrettante volte, cioè in 7 occasioni, si tacque. I silenzi e le sue parole furono atti di virtù. Come vi è una prudenza spirituale e celeste, così pure vi è una prudenza terrena e mondana che ha come fine i beni corruttibili; è chiamata da S. Paolo "Prudenza della carne" e spesso è accompagnata dall'astuzia e usa inganni e frodi, pur di raggiungere obiettivi puramente umani. (Cfr Rm 8,6) Chiediamo a Dio la "la prudenza cristiana" che ci fa regolare parole e azioni, secondo i comandamenti e i decreti divini, nella luce dello Spirito Santo. Per ottenere la virtù della prudenza, preghiamo la Vergine Maria che interceda per noi; imitiamola in questa nobile virtù, e invochiamola: *Vergine prudentissima, prega per noi!*

I 7 SILENZI E LE 7 PAROLE DI MARIA

Maria SS, si tacque: 1) nel tempo dell'ansietà dello sposo S. Giuseppe; 2) quando si compivano i misteri del presepio; 3) nella sua fuga in Egitto; 4) nella sua purificazione nel tempio; 5) quando in Cafarnao andò coi parenti a trovare Gesù; 6) quando si trovava ai piè della Croce; 7) nel Cenacolo. La 1^ parola fu di verginale pudore "Come è possibile? Non conosco uomo" (Lc 1,34) La 2^ parola fu di obbedienza fedele; "Eccomi, sono la serva del Signore. Avvenga di me quello che lui ha detto" (Lc 1,38) La 3^ parola fu di modestia riverente: "Salutò Elisabetta" (Lc 1,40) La 4^ parola fu di giubilo riconoscente: "L'anima mia magnifica il Signore" (Lc 1,46) - La 5^ parola fu di autorevole mansuetudine: "Figlio, perché ci hai fatto così?" (Lc II, 48) - La 6^ parola fu di tenera carità: "Non hanno più vino" (Io II, 3) - La 7^ parola fu di ferma fede: "Fate quello che vi dirà" (Io, II,5).

MEDITAZIONE

Studiati ancora di custodire sempre nel tuo cuore queste due care virtù: la dolcezza verso il prossimo e l'amabile umiltà verso Dio; ed io spero che ci riuscirai, poiché questo gran Dio che ti ha preso per la mano per portarti a sé, non ti abbandonerà giammai, finché non sarai assicurata nel suo eterno tabernacolo. (San Pio – Ep. III – Pag. 709)

PREGHIERA

Vergine prudentissima

O Maria, ti invochiamo: Vergine prudentissima perché sei Madre e Regina della prudenza. Chi è uguale a Te nella virtù morale della prudenza che regolò tutte le azioni della tua vita? Fosti pure prudentissima nella scelta dello Sposo, consultando soltanto la volontà divina. In te parlava la Sapienza e i tuoi silenzi e le tue poche parole erano frutto delle meraviglie di Dio, che custodivi e meditavi nel tuo cuore. Chiedi per noi lo Spirito di intelletto perché possiamo discernere per agire con prudenza e secondo la volontà di Dio. Che possiamo accogliere le parole del Signore e custodire i suoi precetti, tendendo il nostro orecchio alla sapienza, inchinando il nostro cuore alla prudenza. Rendici come le vergini prudenti che alimentavano sempre la lampada della loro fede con l'olio dello Spirito Santo, per entrare con lo Sposo al banchetto eterno. Fa', o Maria, che la nostra bocca sia fonte di vita, che nutra molti, che esprima sapienza e stilli benevolenza. Che le nostre azioni rivelino il Dio vivente in mezzo a noi. Vergine prudentissima, a Te chiediamo la virtù della prudenza per noi, per i capi delle nazioni, per il mondo intero, Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Siracide 32,18-28; Prov 10,6-32;
Prov 2, 1-9; Mt 25,1-13

IMPEGNO DI VITA: Essere prudenti nel parlare e nell'agire

PREGHIERA: S. Rosario secondo le intenzioni di papa Francesco

IMPORTANTE EVENTO ALLA CHIESA DI MARIA SS. ASSUNTA

È stato portato alla luce l'affresco di S. Alfonso M. De Liguori, ed ivi collocato l'antico altare del 1700, della Chiesa. In quel tabernacolo sarà sempre presente Gesù Sacramentato, di cui il Santo era devotissimo, tanto da lasciarci la ben nota preghiera di Adorazione. Visitiamo Gesù Sacramentato e affidiamoci alle preghiere del Santo!

Il Rettore
Don Domenico Giacobelli

con Zelatori e Zelatrici
Maria Imm. Bongermio